

GIORNALISTI A SEREN



CLASSI 2^{AD} E 2^{AE}

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "LEONIDA RECH" DI SEREN DEL GRAPPA

MARZO-APRILE 2025

RINGRAZIAMENTI

RINGRAZIAMO TUTTI COLORO CHE CI HANNO DEDICATO
IL LORO TEMPO E FORNITO IL LORO CONTRIBUTO
PER LA REALIZZAZIONE DI QUESTO GIORNALINO.

I RAGAZZI DELLA SCUOLA MEDIA CREANO UN GIORNALINO PER INFORMARE UN'OPPORTUNITÀ PER IMPARARE DALLA SCUOLA UN'IDEA PER IL FUTURO

In queste ultime settimane le classi 2D e la 2E della scuola secondaria di 1° grado di Seren del Grappa hanno deciso, supportate dalle professoressse d'inglese e d'italiano, di creare uno spazio in cui i ragazzi possono esprimere e far conoscere le loro idee, i loro disegni e intervistare persone del posto per conoscere meglio i cittadini e le loro professioni. Inoltre il giornalino ha la funzione di informare gli abitanti del paese sulla propria storia.

In questo giornale saranno presenti: testi in inglese, testi che trattano delle nostre attività scolastiche, interviste

ad alcune persone "importanti" di Seren con cui poter scoprire ed imparare i mestieri del paese e prepararci al meglio per il futuro.

Saranno presenti anche delle pagine dedicate ai nostri disegni, una dedicata ai ragazzi che parleranno delle loro passioni e dei loro sogni, e una sezione dedicata agli amici della Scuola Primaria. Con questa iniziativa promuoviamo lo sviluppo della scrittura di noi ragazzi e il nostro spirito di gruppo.

(S.F., E.R.)



LE GIORNATE DELLO SPORT

BOULDERING

Il giorno 18 febbraio 2025, in occasione delle Giornate dello Sport, noi alunni delle classi 2E e 2D abbiamo fatto un'esperienza bellissima al Dado, la palestra in cui ci sono molte pareti su cui arrampicarsi. Ci siamo cimentati nel bouldering con la guida di un istruttore e tutti ci siamo divertiti. Per molti di noi era la prima volta, per altri invece no. Secondo me è un'esperienza da rifare perché permette a noi ragazzi di provare nuove attività e soprattutto trascorrere alcune ore di scuola in modo divertente e istruttivo. Alle 10:20 abbiamo preso il pulmino per tornare a scuola, eravamo stanchissimi ma felici di questa esperienza. Ci auguriamo di fare altre esperienze simili a questa! (T.S.)



PATTINAGGIO AL PALAGHIACCIO DI FELTRE

Il 12 febbraio 2025 le classi seconde della scuola media "Leonida Rech" si sono recate al Palaghiaccio di Feltre in occasione della prima Giornata dello Sport della nostra scuola. È stata un'occasione per fare un po' di sport e divertirsi. Le Giornate dello Sport prevedono che gli alunni si cimentino in sport diversi in tre giornate diverse. Noi alunni di seconda media ci siamo trovati davanti al Palaghiaccio alle otto del mattino ed eravamo tutti molto entusiasti. Una volta arrivati, abbiamo messo i pattini e siamo andati sul ghiaccio. All'inizio è stato difficile perché non eravamo molto bravi a pattinare e alcuni di noi sono caduti quasi subito. Piano piano abbiamo imparato a stare in equilibrio e abbiamo iniziato a divertirci. Abbiamo fatto dei giochi a squadre e abbiamo pattinato per due ore e mezza, la prima delle quali con l'istruttore e poi da soli. Abbiamo giocato a "prendi e scappa", non è stato per niente facile tenerci in equilibrio e scappare allo stesso tempo. È stata una bella sfida per la maggior parte di noi.

Abbiamo fatto anche una foto con il portiere della prima squadra dell'Hockey Club Feltre. Abbiamo imparato che nel pattinaggio l'abbigliamento è molto importante, per pattinare in sicurezza servono i guanti, la termica, i calzettoni mentre le doti da sviluppare sono l'equilibrio, la disciplina e una buona coordinazione. Abbiamo scoperto che ci sono due tipi di pattini, quelli per il pattinaggio artistico e quelli per l'hockey: i primi hanno la lama più sottile con una segheatura che funge da freno per i salti invece quelli da hockey hanno la lama più spessa e non hanno la segheatura.

Abbiamo approfondito alcuni aspetti dell'hockey: ogni squadra deve avere al massimo ventidue giocatori di cui venti di movimento e due portieri; durante una partita possono scendere in campo al massimo sei giocatori contemporaneamente che sarebbero gli attaccanti (cioè uno centrale, un'ala destra e un'ala sinistra) i due difensori e per ultimo il portiere. Il Palaghiaccio di Feltre è dotato di spalti per i tifosi per le partite che di solito vengono giocate il giovedì e il fine settimana, dentro c'è anche un bar dove puoi ordinare panini, snack, bibite per mangiare il tuo pasto e goderti la partita. Quando è finita la partita è possibile fare delle foto con i giocatori. (E.H.I.)



FITBOXE

Il 19 marzo ci siamo trovati nel piazzale della palestra BeAction di Feltre alle ore otto del mattino per conoscere e praticare la disciplina del Fitboxe.

Questo sport si pratica a ritmo di musica e consiste nel memorizzare e ripetere sequenze di movimenti di gambe e braccia colpendo un sacco da boxe.

Siamo entrati in palestra e ci ha accolto Nino, titolare e allenatore della palestra, che ci ha insegnato diverse mosse di difesa con le braccia (diretto, gancio e montante) e con le gambe (frontale e circolare). Abbiamo iniziato con un po' di riscaldamento e poi abbiamo imparato le sequenze con le braccia, con le gambe e infine con entrambi gli arti del corpo. La maggior parte di noi si è divertita molto, ci siamo stancati ma anche sfogati. Tanti di noi si sono sbucciati le nocche delle dita perché abbiamo praticato l'attività senza guantoni. Nonostante qualche ammaccatura abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile.

(L.S., A.R., A.T.)

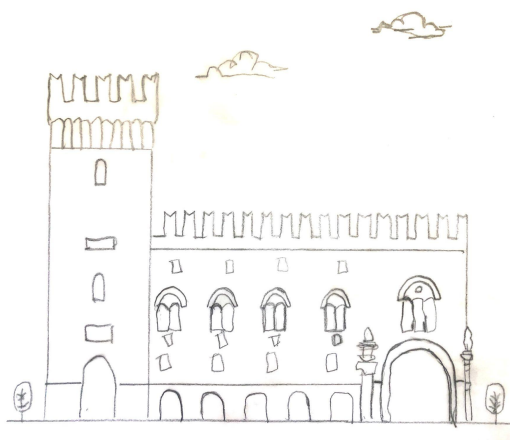


LE NOSTRE ATTIVITA'

USCITA DIDATTICA A FERRARA

Il 7 marzo ci siamo trovati alle 5:50 nel piazzale della scuola di Pedavena per andare a Ferrara. Intorno alle sei di mattina siamo saliti negli autobus che ci hanno assegnato. Durante il viaggio c'erano compagni che chiacchieravano, che giocavano a carte, che cantavano.

All'incirca alle 9:45 siamo scesi al primo autogrill per andare in bagno; abbiamo avuto anche il permesso di mangiare qualcosa. Saliti sull'autobus siamo ripartiti e una volta arrivati a Ferrara siamo scesi di mezzi e ci siamo incamminati verso il Parco Pareschi per fare merenda. Qui siamo stati raggiunti dalla guida che ci ha accompagnati al Museo Schifanoia. Dopo aver visitato le sale espositive ci siamo recati all'oratorio di San Francesco per seguire un laboratorio pratico di scrittura con la penna d'oca e i pigmenti naturali, come facevano i monaci amanuensi. Al termine del laboratorio abbiamo pranzato e ci siamo rilassati chiacchierando e giocando a calcio balilla. In seguito siamo tornati al Parco Pareschi e mentre aspettavamo la guida abbiamo giocato e parlato sulle panchine del parco. Quando la guida è arrivata siamo partiti per andare a visitare la città di Ferrara con una mappa che ci hanno consegnato che indicava il percorso che avremmo fatto. Abbiamo potuto ammirare dei bellissimi monumenti come il Palazzo dei Diamanti e il Castello Estense. Alla fine del percorso siamo andati a mangiare il gelato e alle 17:15 siamo risaliti in autobus per ritornare a Pedavena e alle 21:10 siamo arrivati a destinazione, stanchi ma felici per la giornata trascorsa. (S.D.P., L.P., A.C., F.B.)



TEATRO IN LINGUA INGLESE

PIRATES OF CARIBBEAN

Last 25th February our class participated in a play in English language in Pedavena, in “sala Guarnieri”. With us, classes 2E and 2D, there were also the classes 1D, 3D and 3C of Pedavena.

The topic of the play was a love story between Elizabeth and William set in the Caribbean sea, inspired by the “Pirates of the Caribbean” film.

The protagonists of the story were Elizabeth Swann, the adventurous princess, William, the brave man in love, Barbossa the villain, captain Jack Sparrow and a witch with a magic sword.

First, Elizabeth and William fell in love. Then Barbossa attacked Elizabeth Castle and she jumped out of the window into the ocean. Jack Sparrow saved Elizabeth from a cannibal. William found Elizabeth and in the end they decided to marry.

After the play, there was a workshop with the actors. The classes 2D and 2E were with Mia (Elizabeth Swann), the classes 1D and 3D were with James (William).

We spoke with the actors about their life and we asked some questions about them.

The theater company was Bell Beyond and the actors names’ are Jack, Mia and Helen.

(G.P, G.Z., L.Z, G.I. E.R.)

SEREN DEL GRAPPA E IL DECENNALE MARIANO

ALCUNI CENNI SUL NOSTRO TERRITORIO E SULLA NASCITA DI UN'ANTICA TRADIZIONE

Il Comune di Seren del Grappa si estende su una superficie di 62 kmq ed è caratterizzato geograficamente dalla lunga e profonda valle del torrente Stizzon. La specificazione "del Grappa" è stata aggiunta al nome del Comune nel 1923, a ricordo delle note vicende belliche che portarono l'esercito italiano e quello austro-ungarico a fronteggiarsi per circa un anno (novembre 1917- ottobre 1918) lungo i crinali del Massiccio del Grappa. Di questo sanguinoso conflitto la montagna conserva ancora numerose tracce: trincee, gallerie, postazioni di artiglieria sono tuttora ben visibili. Perfino noi ragazzi, mentre giocavamo a nascondino nei boschi intorno all'abitato di Seren, spostando dei massi di un vecchio muretto a secco, abbiamo trovato varie munizioni inesplose e alcuni reperti bellici di provenienza austriaca e italiana.

Sebbene poco favorito dal clima, particolarmente rigido durante la stagione invernale, il paese di Seren vanta origini antiche. Nei secoli scorsi sono più volte venuti alla luce sepolcreti e manufatti risalenti all'epoca romana o altomedievale. Il paese di Seren del Grappa è molto devoto alla Madonna, infatti quasi duecento anni fa gli abitanti le hanno chiesto una grazia per salvarsi dagli inverni freddi e dalle malattie. Il voto del Decennale iniziò nel 1836 perché l'inverno era duro, era difficile procurarsi da mangiare a causa del freddo e c'erano molte malattie come la peste, il *colera mortis* e molte persone perdevano la vita.

I capifamiglia di Seren decisero di fare un voto alla Madonna per salvare il paese dalle malattie e dal freddo così ogni anno l'8 dicembre si sarebbe fatta una messa per celebrare la Madonna.

Nel 1855 era tornato il colera e nei territori limitrofi vi erano state numerose vittime; i capifamiglia di Seren del Grappa si riunirono per fare un altro voto alla Madonna per aver risparmiato i compaesani dalla peste e promisero che, oltre alla festa dell'8 dicembre, si fosse organizzata un'altra festa ogni 10 anni, chiamata Decennale. Il 14 agosto di quell'anno, i ragazzi maggiorenni di Seren portarono la statua della Madonna per le vie di Seren e il paese venne abbellito con addobbi e archi monumentali in nome della promessa fatta. Il Decennale però all'inizio si svolgeva in autunno, quando le attività agricole terminavano, poi nel tempo fu spostato in estate. Al Decennale partecipano il vescovo, i preti, le suore, i volontari, tutti i chierichetti di Seren e gli abitanti. Da un po di anni la festa del Decennale non è solo religiosa ma anche culturale e ricreativa, infatti c'è un comitato che sta già lavorando per organizzare tutte le attività che verranno proposte. Tutto il comune è in fermento per il Decennale e ogni abitante dal più piccolo al più grande dà il proprio contributo affinché questa festa possa essere memorabile come tutte le altre.

(M.S., E.Z., S.R.)



SEREN DEL GRAPPA E LE SUE TRADIZIONI

LA PRODUZIONE DI CESTI A RASAI

La produzione di cesti è una tradizione legata al paese di Rasai perché era un territorio ricco di salici, piante da cui si ricavava i vimini per fare i cesti. I prodotti dell'artigianato di vimini erano venduti non solo ai mercati e alle fiere vicine, ma anche nel bassanese, nel vicentino e nel trentino.

Per ottenere i vimini con cui produrre i cesti bisognava potare i salici o in primavera, nel mese di maggio, o in estate, da metà luglio fino alla fine di agosto. La scorstecciatura si praticava con la *giò*, un attrezzo apposito. I rami di salice venivano poi seccati al sole. La struttura portante del cesto era costituita dalle *marèle*, cioè i polloni del nocciolo che si tagliavano con le roncole in autunno o in primavera e che venivano resi flessibili scaldandoli sul fuoco per dieci minuti. Simile era anche il procedimento per la preparazione del manico. Infatti un pollone precedentemente riscaldato veniva piegato attorno allo *stanp da manèch* - un sasso a semicerchio - e infine le due estremità venivano fissate con un laccio.

Appena prima di iniziare a costruire il cesto, sia le marele che i vimini venivano immersi nell'acqua per rendere i materiali ancora più flessibili; inoltre il lavoro veniva svolto al chiuso per evitare che l'aria o il sole seccassero i materiali. Oltre che a essere dei bei manufatti, i cesti servivano a contenere gli ortaggi e a portare la biancheria fino al lavatoio. Un tipo particolare di cesto a trama larga, la *brinzia*, serviva a trasportare foraggio e fogliame. Lo *stèr*, una cesta confezionata appositamente per pesare i chicchi d'avena, aveva una capienza di quindici chili e alcuni lo utilizzavano come unità di misura.

Ho deciso di parlare dei cesti perché mi stanno molto a cuore, dato che ne ho molti e che mia nonna, fin da quando ero piccola, mi ha raccontato la loro funzione.

Per tutelare questa tradizione gli anziani del luogo potrebbero insegnare ai giovani come costruire i cesti in modo da tramandare la loro abilità.

Un luogo perfetto per questo laboratorio sarebbe il casel di Rasai; ai più piccoli si potrebbe proporre di costruire dei cesti con la carta, magari presso la Libreria Quattro Sass.

Entrambe le proposte sono perfette per offrire ai bambini e ai ragazzi un modo per trascorrere il tempo in maniera costruttiva anziché guardare la televisione o gli schermi dei telefonini. (cl. 1[^]D)



LE INTERVISTE DEL MESE ...

INTERVISTA ALLA DOTT.SSA GIULIA MAZZOCATO

La dott.ssa Giulia Mazzocato lavora come titolare della Farmacia di Seren del Grappa da tredici anni. Ha studiato Chimica Farmaceutica per cinque anni e poi ha cominciato a lavorare nella farmacia del Comune di Seren del Grappa. Lei ci ha consigliato vivamente il suo lavoro perché è una figura chiave dell'ambito sanitario poiché è l'unico presidio sul territorio sempre accessibile per i cittadini. Il suo lavoro consiste nella dispensazione di farmaci, nella prevenzione di molte patologie attraverso le analisi del sangue e l'elettrocardiogramma, nell'educazione alla salute. Si tratta di una professione con molte responsabilità; inoltre per essere un farmacista sono necessarie doti quali la concentrazione perché un errore potrebbe compromettere la salute di una persona, l'empatia con il paziente per comprendere le sue necessità ed evitare incomprensioni, la precisione e l'attenzione.

(V.Z., M.E.H.)

INTERVISTA A VITTORINO SCOPEL, VICEPRESIDENTE COMITATO DECENNALE

Per approfondire la festività del Decennale Mariano di Seren del Grappa abbiamo intervistato Vittorino Scopel, ingegnere di cinquantatre anni e vicepresidente del Comitato organizzatore, trasferitosi in paese dalla Svizzera all'età di diciannove anni per il fatto che i suoi genitori erano originari del posto.

Il signor Scopel ci racconta che ha deciso di partecipare al Decennale perché rispetta le tradizioni del paese e ama le rievocazioni storiche e in passato ha già partecipato agli ultimi due decennali.

Dallo scorso novembre le persone volenterose del paese si sono riunite e si sono divise i compiti organizzandosi in quattro gruppi dedicati alle seguenti tematiche: religione e culto, per pianificare insieme al parroco le cerimonie e la processione, proposte culturali (mostre, conferenze, ...), addobbi e archi per abbellire il paese e eventi ricreativi (feste, manifestazioni sportive e sagra). Hanno aderito più di sessanta persone che si incontrano una volta ogni tre settimane, chiunque voglia unirsi è ben accetto! In particolare il signor Scopel invita noi giovani ad interessarsi all'evento e a partecipare all'organizzazione per poter portare avanti una tradizione più che centenaria.

(M.S., E.Z.)

INTERVISTA AL NOSTRO SINDACO DARIO SCOPEL

Martedì 17 marzo abbiamo avuto l'opportunità di intervistare Dario Scopel, sindaco del Comune di Seren del Grappa. Prima di tutto gli abbiamo chiesto in cosa consiste il lavoro di sindaco e lui ci ha spiegato che il sindaco è una persona che ha voglia di mettersi in gioco per la comunità e che deve gestire le risorse per le esigenze di questa, come farebbe un padre con la sua famiglia.

Ci ha poi raccontato che il momento più difficile da affrontare è stato il periodo della pandemia, un'emergenza sanitaria mai affrontata prima, mentre l'aspetto più bello del ruolo di sindaco è il poter avere un rapporto diretto con i cittadini e con le realtà del territorio, come per esempio la scuola.

Il sindaco ci ha spiegato che per fare il lavoro di sindaco non serve un particolare titolo di studio, basta aver compiuto diciotto anni e avere la cittadinanza italiana. Lui ha iniziato questa avventura un po' per caso, nel 2009 come consigliere e assessore fino al 2014 e da lì in poi come sindaco. La sua prima soddisfazione è stata quella di essere riuscito a mettere d'accordo i proprietari di un vecchio rudere vicino al campanile a cederlo perché potesse poi essere sistemato, ma ce ne sono state tante altre, come per esempio la sistemazione degli edifici scolastici e il rifacimento del ponte di Caupo.

La soddisfazione più grande è quella di riuscire a tenere rapporti positivi con le associazioni di volontariato, le quali forniscono aiuti preziosi per la comunità (nonni vigili, apertura biblioteca, cura del parchetto, ...).

Secondo Scopel, le qualità che un sindaco dovrebbe possedere sono pazienza ed equilibrio, perché il sindaco è sindaco di tutti e deve prendere decisioni nell'interesse comune; si incontrano anche molte difficoltà nel fare il sindaco, si vorrebbe poter fare di più, bisogna fare i conti con molte limitazioni, poche risorse e tanta burocrazia ma nonostante tutto è un'esperienza che lui consiglierebbe perché permette di capire come le cose siano molto più complesse di quello che sembra e di conoscere a fondo il proprio territorio ed esserne dei "custodi".

(M.B., M.D.N.)





RICETTA DEL MESE

I BISCOTTI DEL PAPÀ (RICETTA BIMBY)

In occasione della festa del papà, vi vogliamo proporre questa ricetta molto originale e gustosa da dare ai vostri supereroi!

INGREDIENTI PER LA PASTA FROLLA

- 90 gr di zucchero
- 300 gr di farina 00
- 150 gr di burro a pezzi
- 1 uovo
- 1 tuorlo
- 5 gr di lievito in polvere per dolci

INGREDIENTI PER LA GLASSA

- 200 gr di zucchero
- colorante alimentare blu
- limone
- 1 albume



PREPARAZIONE

1. Mettere nel boccale lo zucchero e polverizzare: 10 sec./vel. 10. Riunire sul fondo con la spatola.
2. Aggiungere la farina 00, il lievito, il burro, l'uovo e il tuorlo, impastare: 25 sec./vel. 5. Trasferire l'impasto sul piano da lavoro, compattarlo con le mani fino a formare un panetto e avvolgerlo nella pellicola trasparente schiacciandolo leggermente. Lasciare riposare in frigorifero per circa 1 ora. Lavare e asciugare il boccale.
3. Preriscaldare il forno a 180°C. Rivestire la placca del forno con carta forno.
4. Riprendere l'impasto, togliere la pellicola e riporlo tra 2 fogli di carta forno. Con il matterello (vedere consigli) stendere la pasta frolla fino a uno spessore di 5 mm. Con delle formine per biscotti, ricavare i biscotti e sistemarli sulla placca preparata.
5. Cuocere i biscotti in forno caldo per circa 10-15 minuti (180°C) o finché saranno completamente dorati. Togliere con attenzione dal forno. Lasciare raffreddare su una gratella.
6. Per preparare la glassa mettere nel boccale lo zucchero e polverizzare: 20 sec./vel. 10. Riunire sul fondo con la spatola.
7. Aggiungere l'albume, il succo di limone e il colorante, amalgamare: 10 sec./vel. 6.

Decorare i biscotti con la glassa. Servire o conservare in un contenitore ermetico.

(G.Z., G.Z., G.P., G.I.)

IL PERSONAGGIO DEL MESE

GLI SCOUT DI FELTRE



Mi presento, sono Dylan P., ho dodici anni e sono un grande appassionato di scoutismo, infatti lo pratico da quattro anni. Mi piace perché si vive all'aria aperta, si costruiscono tende e si fanno i giochi notturni attorno a un falò.

Ho sviluppato il desiderio di far parte di questo gruppo perché ne faceva già parte mio papà e altri miei amici.

Gli scout sono un gruppo molto attivo che va nei boschi e in montagna, per vivere a contatto con la natura e imparare le regole di sopravvivenza.

Nel corso di questi anni ho imparato cose nuove insieme agli scout come: cercare la legna, accendere un fuoco, costruire tende, fare nodi, cantare le canzoni scout, preparare tutto il necessario per il pasto, rispettare gli altri, imparare la disciplina, aiutare i più piccoli appena arrivati a svolgere le attività quotidiane e quelle più difficili.

Sono molto orgoglioso di questo gruppo perché mi ha insegnato ad essere autonomo e a sapermi organizzare nelle azioni della vita pratica, dalle attività quotidiane a quelle più difficili.

(D.P.)

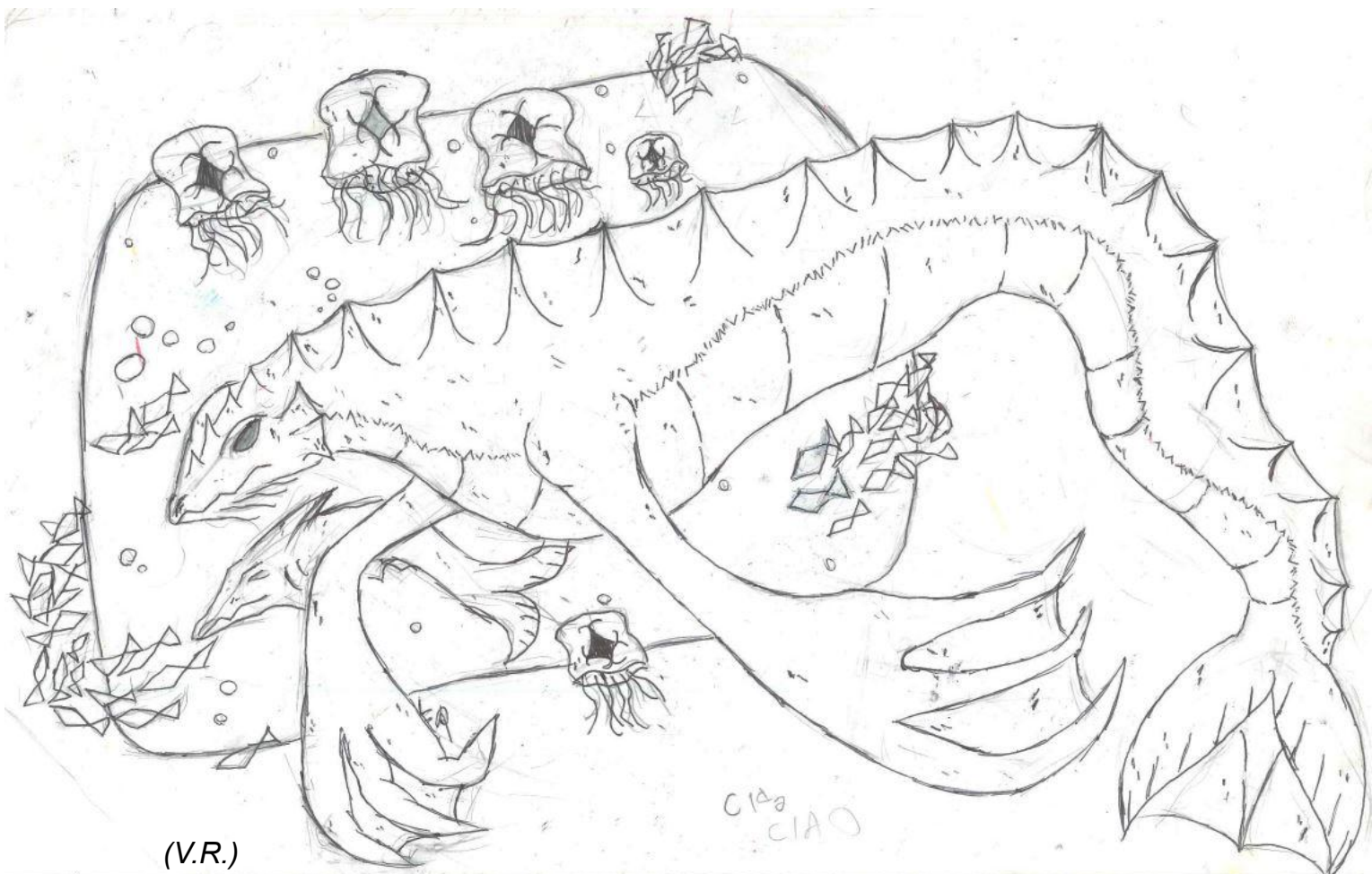
CRONACA DI UN EVENTO SPORTIVO

L'evento sportivo del quale vi racconteremo in questo numero del nostro giornalino è la partita di calcio che si è disputata ad Arten il pomeriggio di sabato 8 marzo tra le squadre della categoria "esordienti" del **San Vittore** e della **Juventina Mugnai**. La partita è durata quattro tempi della durata di venti minuti ciascuno. Il primo tempo si è concluso con il punteggio di 1-0 per il San Vittore con gol da punizione di Castello; nel secondo tempo si aggiunge il gol di Simula e nel terzo tempo aumentano a quattro le reti del San Vittore.

L'incontro si conclude con la vittoria del San Vittore per otto reti a zero a firma, oltre che di Castello e Simula, di Forlin e Caca, con grande soddisfazione di tutti i giocatori della squadra. La Juventina Mugnai non vede l'ora di prendersi la rivincita.

(M.D.C.)

IL DISEGNO DEL MESE



(V.R.)

DAI BAMBINI DELLA SCUOLA PRIMARIA

VIAGGIO NEL MONDO DELLA STAMPA

Cari lettori, siamo gli alunni di classe quinta della Scuola Primaria "Margherita Rusconi" di Seren del Grappa e vogliamo condividere con voi la nostra esperienza alla Tipografia DBS, situata in via Quattro Sass a Rasai.

In questa tipografia si stampano: libri, riviste, calendari, manifesti, volantini, biglietti da visita e molto altro ancora. Nello stesso stabile si trova anche una libreria molto fornita, dove abbiamo avuto il piacere di seguire le letture animate proposte dai due bravissimi librai. terminate le letture, siamo stati accolti da un signore molto simpatico di nome Silvio, che ci ha accompagnato in tipografia e ci ha raccontato la sua storia. Da lui abbiamo imparato che nel corso degli anni il modo di stampare i libri è cambiato davvero molto: si è passati dalla tradizionale stampa a caratteri mobili alla moderna tecnologia digitale.

Durante il tour abbiamo avuto la possibilità di osservare da vicino le diverse fasi del processo di stampa. Abbiamo iniziato nella sezione dedicata alla progettazione grafica, dove una tipografa molto paziente ci ha mostrato come vengono create le pagine di un libro al computer. Poi ci siamo spostati nell'area di stampa, dove siamo rimasti affascinati dalle grandi e rumorose macchine in azione. Una di queste stampava tantissime pagine in un batter d'occhio, un'altra si occupava di tagliare le pagine, mentre un'altra ancora le assemblava. Nessuno di noi immaginava che ci fosse così tanto lavoro dietro la creazione di un libro!

Durante la visita, abbiamo anche avuto la possibilità di fare domande. Il signor Silvio e i suoi collaboratori sono stati molto disponibili e hanno risposto a tutte le nostre curiosità. Alla fine della visita ci hanno sorpreso con un piccolo regalo: un simpaticissimo segnalibro. È stata un'esperienza fantastica, perché abbiamo scoperto e imparato tante cose nuove.



PRIMAVERA... CON GLI HAIKU DELLA 4^{AA}...

Il sole splende
tra le nuvole bianche
t'illumina.

La rondine
nera e bianca vola felice...
che spettacolo!

Tu sei margherita
come la neve bianca
e leggera.

Sole splendente
sei giallo e sorridente
scaldami sempre.

Le api vanno
da primule e viole
che brave le api!

Germoglio caro
cresci nel prato verde,
guarda le stelle!

Dietro un'ape e una farfalla
si nasconde
un arcobaleno.

Un aquilone
vola leggero
nella brezza di primavera.

Una graziosa rondine
volteggia tra i fiori
e l'erba fresca.

Le coccinelle si confondono
nei prati immensi di tulipani
e papaveri rossi.

Vola vola farfalla
che sei colorata
tra le primule!

La farfalla leggera
svolazza sorridente
tra i colori.

... E CON GLI ACROSTICI DELLA 5^{AA}

Prima dell'estate
Ritorna la primavera
Iniziano a spuntare nuovi fiori
Meraviglia di colori
Aria di natura
Vento fresco
Evviva la primavera
Regala un'emozione vera
Andiamo a giocare

Prima
Rondini
Iniziano
Meravigliose
Acrobазie
Volando
E
Riposando
Al tiepido sole

Passerotti spensierati
Rumori affascinanti
I fiori colorati
Meravigliosi e amati
Allungano le giornate
Vette ancora innevate
Estate più vicina
Ritorna la selvaggina
Adoriamo la primavera

Pрати fioriti
Rose rosse
Insetti vivaci
Marmotte felici
Arcobaleni colorati
Vita nuova
Edera arrampicante
Raggi di sole
Armonia ovunque

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO!